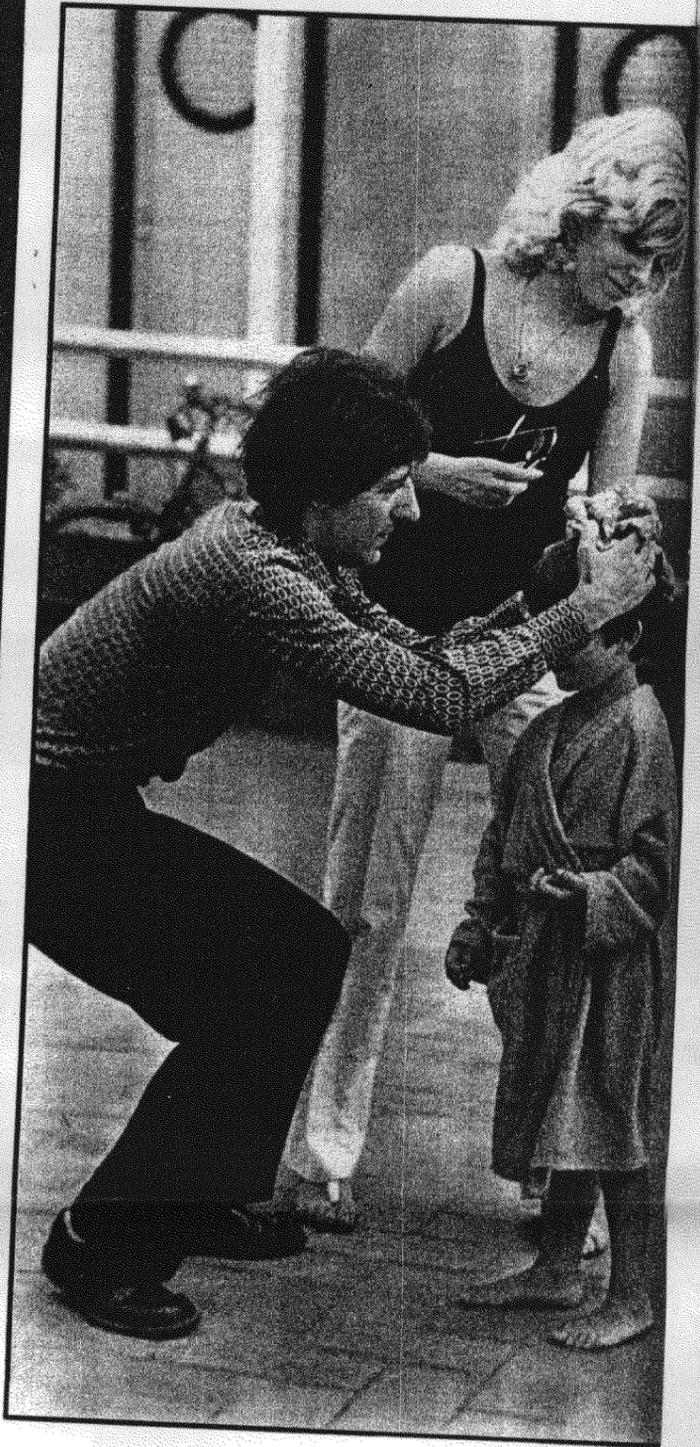
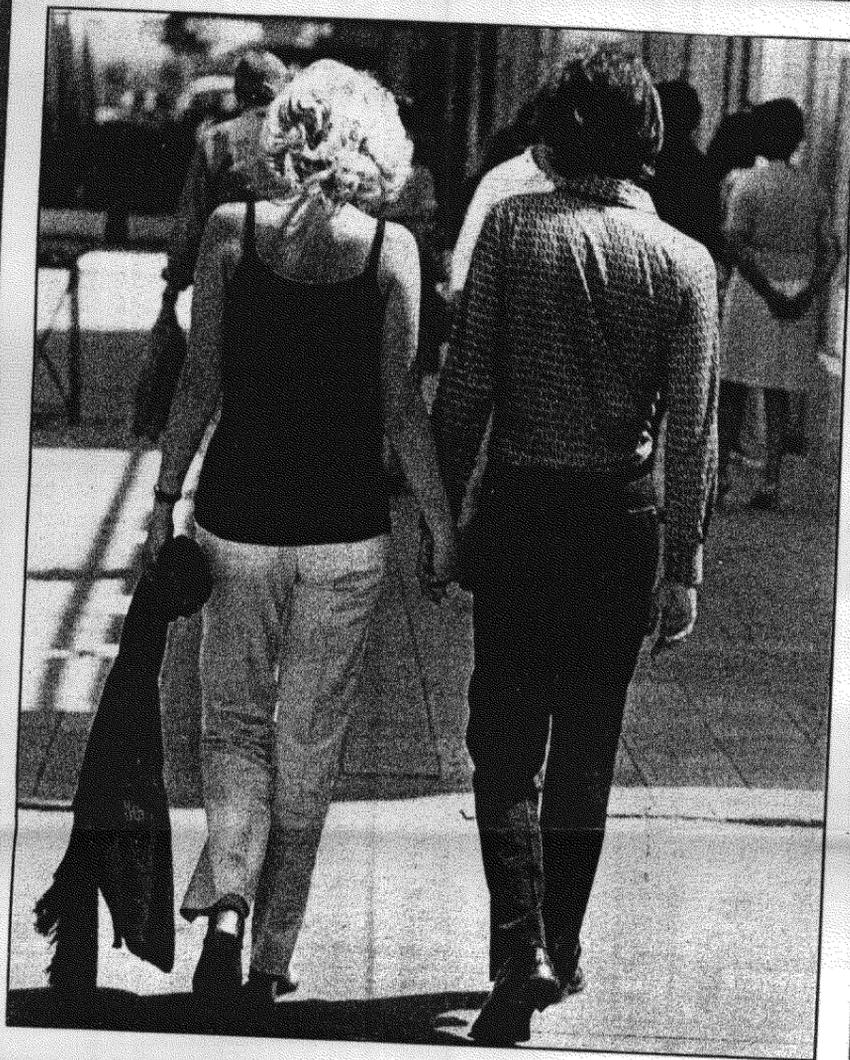


GABER-COLLI a Viareggio mano nella mano



Serviziò di GIANCARLO ALBANO

Viareggio, luglio

Innamorati a Viareggio. Questa è la primissima cosa che ci è saltata agli occhi andando a trovare Giorgio Gaber e Ombretta Colli in vacanza a Viareggio, prima di iniziare la fatica estiva del loro show in televisione.

Bagni di sole e bagni di mare, passeggiate romantiche in pineta, giochi con la loro piccola Dahlia. Senza dubbio la miglior risposta alle chiacchiere che avevano coinvolto la famosa coppia l'estate scorsa e che davano per fallito il loro matrimonio.

«Allora, Giorgio, avete finalmente deciso il titolo del vostro show televisivo?»

«L'ultimo, in ordine di tempo, è *E noi qui*. Non ti so dire però se sarà senz'altro quello definitivo. Bisogne-

rebbe chiederlo agli autori.»

«*E noi qui*, che cosa vuole significare esattamente?»

«Mah! Forse, noi qui, a lavorare e voi in vacanza, noi qui, a Milano e voi al mare... Insomma, qualcosa del genere.»

«Novità?»

«Due quasi sicure al cento per cento. Le puntate non saranno più sette, ma sei. E, al posto di Corrado, ci sarà Paolo Villaggio che terrà i collegamenti esterni. Beato lui!»

«Le date?»

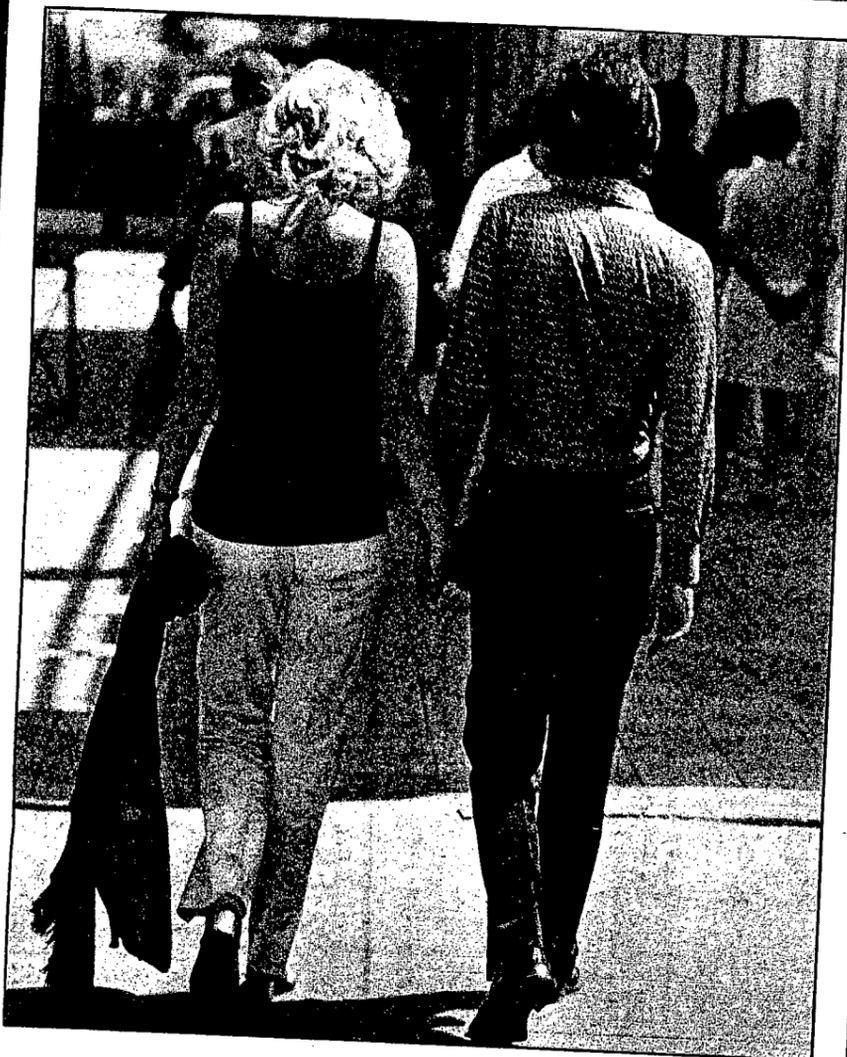
«Inizieremo le prove l'ultima settimana di luglio e la prima puntata andrà in onda il 15 agosto. Saranno della partita, come sai, anche la Fratello e Gino Bramieri.»

«Ombretta, il fatto di la

LEI

GIORGIO

GABER-COLLI a Viareggio mano nella mano



Servizio di GIANCARLO ALBANO

Viareggio, luglio

Innamorati a Viareggio. Questa è la primissima cosa che ci è saltata agli occhi andando a trovare Giorgio Gaber e Ombretta Colli in vacanza a Viareggio, prima di iniziare la fatica estiva del loro show in televisione.

Bagni di sole e bagni di mare, passeggiate romantiche in pineta, giochi con la loro piccola Dahlia. Senza dubbio la miglior risposta alle chiacchiere che avevano coinvolto la famosa coppia l'estate scorsa e che davano per fallito il loro matrimonio.

«Allora, Giorgio, avete finalmente deciso il titolo del vostro show televisivo?»

«L'ultimo, in ordine di tempo, è *E noi qui*. Non ti so dire però se sarà senz'altro quello definitivo. Bisog-

rebbe chiederlo agli autori.»

«*E noi qui*, che cosa vuole significare esattamente?»

«Mah! Forse, noi qui, a lavorare e voi in vacanza, noi qui, a Milano e voi al mare... Insomma, qualcosa del genere.»

«Novità?»

«Due quasi sicure al cento per cento. Le puntate non saranno più sette, ma sei. E, al posto di Corrado, ci sarà Paolo Villaggio che terrà i collegamenti esterni. Beato lui!»

«Le date?»

«Inizieremo le prove l'ultima settimana di luglio e la prima puntata andrà in onda il 15 agosto. Saranno della partita, come sai, anche la Fratello e Gino Bramieri.»

«Ombretta, il fatto di la

LEI

GIORGIO

Giorgio Gaber e Ombretta Colli sono a Viareggio con la loro Dahlia. Si potranno godere le vacanze ancora per poco, in quanto dalla fine di luglio saranno impegnati nelle registrazioni del nuovo show Tv, che andrà in onda a partire dal 15 agosto. La Colli e Gaber si sono sposati nel 1965; Dahlia è nata nel 1966.



vorare in televisione durante l'estate vi preclude forse la possibilità di tenere delle serate in giro per l'Italia?»

«No. Significa solo che lavoreremo il doppio. Di giorno negli studi televisivi, di sera a cantare nei locali. Una faticata da niente!»

«Come mai ti sei decisa ad andare al Festival di Napoli?»

«Sono passata alla Curci che è una casa di tradizione napoletana, così hanno voluto che partecipassi. Tutto sommato, non mi dispiace. Avevo una canzone niente male, *M'hai fatto muri*.»

«Giorgio, ho letto che Mina inciderà le canzoni che tu hai composto espressamente per lei. Dodici ritratti di donna. Sarai contento, no?»

«Senza dubbio è per me una bella soddisfazione.»

«Sentite un po', vogliamo lasciare in disparte il lavoro e passare a cose più futili? Per esempio, chi di voi si sveglia prima al mattino?»

«Guarda, al mattino siamo due bestie e ci odiamo cordialmente. Comunque è il Gaber che si sveglia per primo e comincia subito a mugugnare» racconta Ombretta.

«E che tipo di colazione fate?»

«Io prendo un semplice caffè. Giorgio, invece, ama svisceratamente il caffelatte con il pane dentro.»

«E i film chi li sceglie, quando andate al cinema?»

«Non ci sono problemi, abbiamo gli stessi gusti. Però, mentre io, una volta seduta nella mia bella poltrona, cerco di gustare qualsiasi storia, lui, se il film è brutto, non fa che lamentarsi per tutta la proiezione.»

«Ombretta, Giorgio è vanitoso?»

«Vanitoso? Assolutamente no. Solo in questi giorni è un po' preoccupato per il naso che è diventato rosso per il sole preso. In questi giorni si sente bello, molto bello e abbronzato.»

«Ombretta, lamentiamoci un po' di Giorgio, dà...»

«Giorgio è un terribile "giocone". Gioca a tutto, a biliardo, a carte, a bocce... Insomma, è una barba.»

«E mentre tu giochi, Giorgio, Ombretta che fa?»

«Legge e studia. È l'intellettuale della famiglia, lei! Ha appena dato tre esami. Lingua russa, cinese e geografia orientale e si è beccata due 28 e un 30. Una montagna d'intelligenza, lei!»

«Andate mai a ballare?»

«Io sono un ballerino eccezionale, ma al ballo preferisco una partita a carte.»

«Chi è il più "tiratardi" dei due? Chi non vorrebbe mai andare a letto la sera?»

«Io riesco a tirare anche le sei di mattina. Però Ombretta mi batte, è capace di tenermi lontano dal letto anche fino alle otto.»

«Ombretta, sei sempre appassionata di astrologia?»

«Come no! Perché?»

«Vediamo, tu sei del segno della Vergine, Giorgio è Acquario. Se non sbaglio però la Vergine dovrebbe andare d'accordo con lo Scorpione, l'Ariete, il Leone...»

«E vero. Infatti i miei uomini ideali dovrebbero essere Alain Delon, Marlon Brando e Gianni Rivera. Altro che Giorgio Gaber!»

«Eh già, perché le mie donne ideali non dovrebbero essere Lea Massari, Simone de Beauvoir e Soraya? Cioè le appartenenti ai segni zodiacali della Bilancia,

dei Gemelli, del Cancro...»

«Va bene, ho capito. Mi dispiace per te, Ombretta, ma forse i segni zodiacali non sono poi tanto importanti per la felicità di due persone...»

«Eh no! Importanti lo sono, vorrà dire che io e Giorgio siamo un po' delle eccezioni.»

«D'accordo. Visto e considerato anche che siete una gran bella eccezione, lasciamo perdere e torniamo al lavoro. Dato per scontato lo show televisivo, che cosa farete d'altro? Andate forse a Venezia?»

«Meglio di no. Per quasi due mesi saremo settimanalmente sui teleschermi; ci convertirà staccare un pochino in disparte. La gente potrebbe stancarsi e mandarci a quel paese.»

G. A.

Foto di RINO PETROSINO

Giorgio Gaber e Ombretta Colli sono a Viareggio con la loro Dahlia. Si potranno godere le vacanze ancora per poco, in quanto dalla fine di luglio saranno impegnati nelle registrazioni del nuovo show Tv, che andrà in onda a partire dal 15 agosto. La Colli e Gaber si sono sposati nel 1965; Dahlia è nata nel 1966.



vorare in televisione durante l'estate vi preclude forse la possibilità di tenere delle serate in giro per l'Italia?»

«No. Significa solo che lavoreremo il doppio. Di giorno negli studi televisivi, di sera a cantare nei locali. Una faticata da niente!»

«Come mai ti sei decisa ad andare al Festival di Napoli?»

«Sono passata alla Curci che è una casa di tradizione napoletana, così hanno voluto che partecipassi. Tutto sommato, non mi dispiace. Avevo una canzone niente male, *M'hai fatto muri*.»

«Giorgio, ho letto che Mina inciderà le canzoni che tu hai composto espressamente per lei. Dodici ritratti di donna. Sarai contento, no?»

«Senza dubbio è per me una bella soddisfazione.»

«Sentite un po', vogliamo lasciare in disparte il lavoro e passare a cose più futili? Per esempio, chi di voi si sveglia prima al mattino?»

«Guarda, al mattino siamo due bestie e ci odiamo cordialmente. Comunque è il Gaber che si sveglia per primo e comincia subito a mugugnare» racconta Ombretta.

«E che tipo di colazione fate?»

«Io prendo un semplice caffè. Giorgio, invece, ama svisceratamente il caffelatte con il pane dentro.»

«E i film chi li sceglie, quando andate al cinema?»

«Non ci sono problemi, abbiamo gli stessi gusti. Però, mentre io, una volta seduta nella mia bella poltrona, cerco di gustare qualsiasi storia, lui, se il film è brutto, non fa che lamentarsi per tutta la proiezione.»

«Ombretta, Giorgio è vanitoso?»

«Vanitoso? Assolutamente no. Solo in questi giorni è un po' preoccupato per il naso che è diventato rosso per il sole preso. In questi giorni si sente bello, molto bello e abbronzato.»

«Ombretta, lamentiamoci un po' di Giorgio, dà!»

«Giorgio è un terribile "giocone". Gioca a tutto, a biliardo, a carte, a bocce... Insomma, è una barba.»

«E mentre tu giochi, Giorgio, Ombretta che fa?»

«Legge e studia. È l'intellettuale della famiglia, lei! Ha appena dato tre esami. Lingua russa, cinese e geografia orientale e si è beccata due 28 e un 30. Una montagna d'intelligenza, lei!»

«Andate mai a ballare?»

«Io sono un ballerino eccezionale, ma al ballo preferisco una partita a carte.»

«Chi è il più "tiratardi" dei due? Chi non vorrebbe mai andare a letto la sera?»

«Io riesco a tirare anche le sei di mattina. Però Ombretta mi batte, è capace di tenermi lontano dal letto anche fino alle otto.»

«Ombretta, sei sempre appassionata di astrologia?»

«Come no! Perché?»

«Vediamo, tu sei del segno della Vergine, Giorgio è Acquario. Se non sbaglio però la Vergine dovrebbe andare d'accordo con lo Scorpione, l'Ariete, il Leone...»

«E vero. Infatti i miei uomini ideali dovrebbero essere Alain Delon, Marlon Brando e Gianni Rivera. Altro che Giorgio Gaber!»

«Eh già, perché le mie donne ideali non dovrebbero essere Lea Massari, Simone de Beauvoir e Soraya? Cioè le appartenenti ai segni zodiacali della Bilancia,

dei Gemelli, del Cancro...»

«Va bene, ho capito. Mi dispiace per te, Ombretta, ma forse i segni zodiacali non sono poi tanto importanti per la felicità di due persone...»

«Eh no! Importanti lo sono, vorrà dire che io e Giorgio siamo un po' delle eccezioni.»

«D'accordo. Visto e considerato anche che siete una gran bella eccezione, lasciamo perdere e torniamo al lavoro. Dato per scontato lo show televisivo, che cosa farete d'altro? Andate forse a Venezia?»

«Meglio di no. Per quasi due mesi saremo settimanalmente sui teleschermi; ci converrà starcene un pochino in disparte. La gente potrebbe stancarsi e mandarci a quel paese.»

G. A.

Foto di RINO PETROSINO